

Proposta N° 21/ Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
Data 07/04/2014		L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N°74 del Reg.	OGGETTO :	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 388/2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE VARVARO ALBERTO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 521/2013. - PER € 3.200,00
Data 21/05/2014		
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE
		MANCANZA NUMERO LEGALE

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	-	SI
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 18

ASSENTI N. 12

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Vesco Benedetto
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Castrogiovanni Leonardo

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.18

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: **“RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA’ DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 388/2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE VARVARO ALBERTO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 521/2013. – PER € 3.200,00”** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA’ DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 388/2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE VARVARO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 521/2013. – PER € 3.200,00**

Premesso

- che in data 17/01/2013 con nota prot. gen.le n. 3083, l'avv. Benedetto Bruno, per conto e nell'interesse del Sig. Varvaro Alberto inviava a questo Ente la richiesta di risarcimento volta all'integrale ristoro dei danni materiali subiti;
- che in data 25/03/2013 è stato notificato a questo Ente atto di citazione, proposto dal Signor Varvaro Alberto dinnanzi al Giudice di Pace di Alcamo, con il quale lo stesso ha avanzato domanda di risarcimento danni per € 5.000,00 per i danni materiali subiti dall'autovettura Ford Focus Tagata BP 562 LG, di proprietà dello stesso, riportati a seguito del sinistro stradale avvenuto in data 02/01/2013, alle ore 23.00 circa in Alcamo, in Contrada Palmeri, località San Gaetano, direzione Alcamo Marina. In ordine alla dinamica si evidenzia che, la Sig.ra Pipitone Valentina alla guida dell'autovettura sopra citata, sprofondava in un pozzetto di accesso alle tubature sprovvisto di coperchio, perdendo il controllo del mezzo ed andava ad impattare contro il guard-rail, posto sul lato destro della strada, procurando danni alla fiancata del mezzo;
- che questo Ente, giusta deliberazione della Giunta Municipale n. 120 del 04/05/2009, si è costituito, a mezzo dell'avvocato Giovanna Mistretta, chiedendo il rigetto della domanda ritenendola infondata in fatto ed in diritto; in subordine ritenere e dichiarare sussistente il concorso di colpa nella causazione del sinistro, ritenere e dichiarare l'esimente del caso fortuito, ritenere e dichiarare per l'effetto che nessuna responsabilità è da imputarsi in capo al Comune di Alcamo e ritenere l'imputabilità dell'evento, ex art. 1227 C.C. in capo al conducente il mezzo e/o in subordine in concorso con esclusione del risarcimento dei danni richiesti e/o riduzione percentuale nella misura di concorso che verrà ritenuta sussistente;
- che in data 10/11/2013 il Giudice di Pace, nel proc. iscritto al N.R.G. 521/2013, ha emesso sentenza n.388/2013, con la quale ha accolto parzialmente (al 70%) la domanda formulata dall'attore, stimando in € 2.128,70 oltre interessi dalla data della sentenza fino

al soddisfo il danno materiale; oltre al pagamento dei due terzi delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 968,87 oltre IVA e CPA;

- che l'attore in data 26/11/2013 ha notificato la predetta sentenza, manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;

- che di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 2.988,58 arrotondato per eccesso ad € 3.200,00;

- sulla presente proposta di deliberazione è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del Vigente Regolamento di Contabilità;

- che a quest'ultima avviata procedura afferisce altresì l'atto endoprocedimentale di cui all'*infra* relazione del Segretario Generale, con la quale sono riportati in maniera errata alcuni fatti: 1) **non è vero** che il "Giudicante fa il seguente ragionamento, escludendo ogni ipotesi di concorso della vittima dell'evento dannoso...", posto che invece il Giudice di Pace di Alcamo, con la citata sentenza n. 388/13 del 10/11/2013, ha ritenuto "... **che nella fattispecie sussista un concorso di colpa dell'attore pari al 30%, per avere proceduto in ora notturna a velocità non commisurata, come induttivamente ricavabile dall'entità dei danni subiti da proprio veicolo.**" (cfr. pag. 7 ultimo periodo sentenza) e per l'effetto ha riconosciuto all'attore risarcimento danni nella misura del 70%;

2) altrettanto errata è l'affermazione che "... appare incontrovertibilmente provato che la zona era illuminata (cfr. relazione Geom. Culmone Luigi)...", perché il Tecnico comunale nella propria relazione non attesta che la zona era illuminata, bensì dà atto che "... **il controllo di gestione del servizio di manutenzione illuminazione pubblica comunale, comprende anche il suddetto ambito...**"; ad ogni modo, la circostanza che la zona non fosse illuminata al momento dell'incidente è stata confermata dal testimone oculare diretto di esso, sig. Mulè Alessandro, che all'udienza del 17.7.2013, come si evince dal relativo verbale, ha, tra l'altro, dichiarato: "... **la Ford Focus aveva urtato contro un tombino sprovvisto di coperchio che non era visibile perché la strada era priva di illuminazione, né era in alcun modo segnalato**"; in definitiva, la scelta di non appellare la sentenza di che trattasi, è stata assunta nelle considerazione che in caso contrario, ciò avrebbe esposto il Comune al rischio non solo di vedere respinto l'appello, ma anche di vedere riformata la stessa nel senso che all'attore fosse riconosciuto il 100% del risarcimento, con conseguente condanna alle spese in entrambi i casi;

- richiamato l'art. 194 del d. lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;

- considerato che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 "*oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio*" del bilancio esercizio finanziario provvisorio in corso;

- visto il parere reso dal Collegio dei revisori dei Conti in data.....;

- vista l'allegata relazione del Segretario Generale del 10/03/2014;

- visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data.....;

- visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

PROPONE DI DELIBERARE

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 388/2013 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al N.R.G. 521/2013 promossa dal sig. Varvaro Alberto contro il Comune di Alcamo;

- di dare atto che per il debito relativo alla sentenza in oggetto, per un totale di € 3.200,00 può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del bilancio esercizio finanziario provvisorio in corso;
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Il Presidente dà lettura del verbale della II Commissione.

Cons.re Vario:

Precisa che la Commissione si è riunita per due volte perché come sempre, mancavano le fotografie a supporto. Tali foto sono poi state portate dall'avv. Bonghi che ha seguito il problema. Riferisce poi che la Commissione si è astenuta dall'esprimere parere e probabilmente si asterrà in futuro perché non vengono minimamente tenute in considerazione le richieste da lei inoltrate di conoscere le transazioni prima che vengono transate, non per sostituirsi al Dirigente o all'Assessore ma per dare un significato al lavoro della Commissione la quale ritiene che spesso gli atti per i quali viene richiesto parere, sono contraddittori.

Cons.re Calvaruso:

Fa presente che in relazione ad alcuni debiti la Commissione ha segnalato delle discordanze negli atti di citazione ed una conduzione discutibile del procedimento civile.

Ricorda che la Commissione aveva chiesto tempo fa all'avv. Mistretta e all'assessore di discutere insieme della transazione, ma la Commissione non è stata presa nemmeno in considerazione. Chiede quindi di sapere quale è il ruolo del consigliere comunale e se la dirigenza può permettersi ancora di avere questo atteggiamento nei confronti dei consiglieri comunali che non vogliono essere additati come coloro che fanno le commissioni per il gettone di presenza. Le commissioni rivendicano di aver fatto un lavoro serio e si dichiara stanco di far pagare ai cittadini tutti questi debiti fuori bilancio. Chiede infine un tavolo tecnico con gli enti e le autorità che sono citate nel verbale perché ritiene che molti dei debiti che il Comune paga non siano veritieri.

Cons.re Rimi:

Si dichiara d'accordo con quanto detto dal consigliere Calvaruso, anche se ritiene che le commissioni non siano in grado di giudicare l'operato di un giudice. Ritiene pertanto che il Consiglio debba delegare il Presidente a fare una denuncia all'autorità giudiziaria su questi debiti fuori bilancio. Invita poi a sollecitare una indagine sulle cause che potrebbero causare le decine e decine di casi di tumore ad Alcamo che risultano ancora inspiegabili.

Cons.re Fundarò:

Si associa anche lui alle richieste del consigliere Calvaruso, anche perché non sono richieste di oggi ma sono state avanzate da lungo tempo. Ritiene che i tanti sacrifici che questa Amministrazione sta facendo per venire incontro alle esigenze della città vengono inficiati dagli innumerevoli debiti fuori bilancio, spesso causati da una non perfetta conduzione dei lavori preparatori da parte degli uffici. Ritiene pertanto non sia più differibile la convocazione di un comitato tecnico per discutere di questi problemi.

Cons.re Caldarella I.:

Chiede venga letta dalla delibera la data dell'incidente e ricorda che da molto tempo lui aveva presentato delle interrogazioni con le quali aveva denunciato nella via Palmeri il furto di cavi di rame dai passetti che costeggiano la strada. All'epoca lui aveva suggerito di coprire i tombini e si sarebbe evitato così questo incidente. Ricorda che gli è capitato di sabato e domenica di andare con gli operai a chiudere i tombini rimasti aperti a seguito dei furti di rame. Si chiede se è normale che per un lavoro che comporta una spesa di 3.000 euro si debba poi andare a spendere decine di migliaia di euro di danni. Sollecita pertanto

l'amministrazione ad effettuare le dovute manutenzioni in quella strada dove c'è il rischio di interventi gravissimi e che darebbero sicuramente origine a nuovi debiti fuori bilancio.

Cons.re Fundarò:

Si augura che questa giunta possa trovare il tempo di ascoltare i suggerimenti che vengono da questi consiglieri ma non solo i suggerimenti di oggi o di ieri, ma i suggerimenti che sono stati espressi in questi due anni di legislatura, leggendo le tante deliberazioni contenenti le proposte e le mozioni di indirizzo di questi consiglieri per farne patrimonio.

Ricorda ad esempio che più volte la IV commissione ha sollecitato l'amministrazione ad installare i rallentatori di velocità nelle strade perpendicolari alla S.S. 187 di Alcamo Marina. Ma siamo giunti alla terza estate di questa amministrazione senza che nulla sia stato fatto. Forse con la collocazione di questi rallentatori questo debito fuori bilancio non ci sarebbe stato.

Cons.re Calvaruso:

Fa presente che spesso sorgono dubbi sulle testimonianze su questi debiti fuori bilancio e ricorda che era stato suggerito di sensibilizzare le forze dell'ordine prendendo dei casi a campione e agganciare le celle telefoniche dei testimoni per capire se effettivamente si trovavano sul luogo dell'incidente e questa proposta è riportata in quasi tutti i verbali dove si tratta di debiti fuori bilancio. Sottolinea poi che la Commissione ha spesso rilevato delle incongruenze negli atti ed anche un modo di condurre i procedimenti che lascia a desiderare.

Escono dall'aula i Cons.ri: Longo, Vesco, Campisi, Milito S. (59)

Presenti n. 14

Il Cons.re Allegro sostituisce quale scrutatore il Cons.re Vesco

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore proposta di delibera e produce il seguente esito:

Presenti n.14

Votanti n.13

Voti favorevoli n.12

Voti contrari n.1(Calvaruso)

Astenuto n.1 (Vario) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente accertata la mancanza del numero legale alle ore 21,10 sospende la seduta per un'ora ai sensi del comma 2° dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986.

Alle ore 22,10 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 21,10 ed essendo presenti in aula soltanto i seguenti n. 4 Consiglieri Comunali: Caldarella I., Ferrarella, Intravaia e Scibilia il Presidente rinvia la seduta al giorno successivo con il medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione ai sensi del 3° comma dell'art. 30 della L.R. n. 9/86

IL PRESIDENTE

F.to Scibilia Francesco

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Fundarò Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cristofaro Ricupati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91e s.m.i)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 12/06/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91).

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91).

Dal Municipio _____

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
(Dr. Cristofaro Ricupati)